

# Uno sguardo dietro le quinte del mondo cibernetico

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **92 (2020)**

Heft 4

PDF erstellt am: **28.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-913812>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Uno sguardo dietro le quinte del mondo cibernetico

Il *Social Engineering* è la disciplina regina dell'hacking: permette infatti a un hacker di far sì che una persona dia accesso a informazioni segrete.



## Comunicazione Difesa

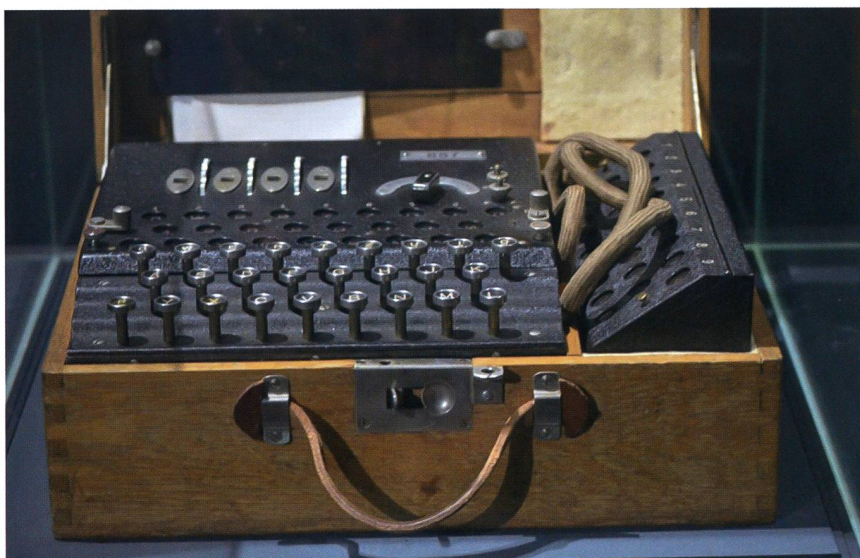
Le persone diventano praticamente dei portatori di Malware. Ciò è accaduto anche in occasione della fiera Swiss Cyber Security, tenutasi a Friburgo. Presso lo stand della Base d'aiuto alla condotta (BAC), ai visitatori venivano distribuiti cioccolatini militari che portavano il nome di *Malware*. Quando, dopo aver gustato la cioccolata, hanno esplorato lo stand della BAC, è accaduto proprio ciò che si verifica anche quando viene compiuto un attacco da parte di hacker: i virus si sono introdotti nel sistema senza essere rilevati.

In questa occasione, durante gli ultimi due giorni di febbraio del 2019, la BAC ha permesso, a titolo eccezionale, di

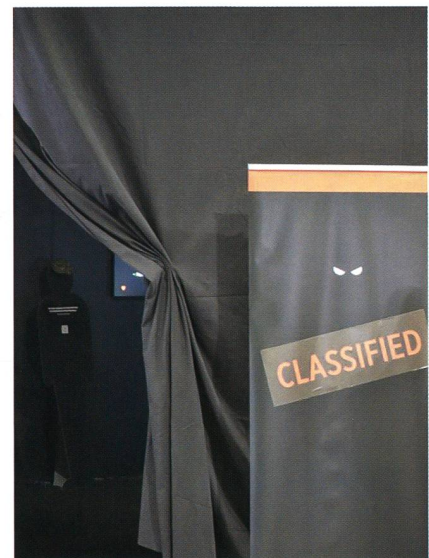
dare uno sguardo dietro le quinte. E questo nel vero senso del termine: attraverso un'apertura in una tenda, il visitatore ha potuto raggiungere un settore schermato, dove gli sono state fornite tutte le informazioni necessarie sul tema della cibersicurezza nell'esercito, o perlomeno ciò che può essere comunicato pubblicamente. Per varie ragioni, è complicato definire quali informazioni possano essere condivise in una simile occasione. In primo luogo si tratta di proteggere i propri collaboratori affinché non finiscano nel mirino del *Social Hacking*. Inoltre, un potenziale nemico mescolatosi tra i visitatori di una fiera come questa o che legge un articolo sulla cibersicurezza dell'esercito, non deve poter risalire alle prestazioni effettive fornite o alle misure di protezione adottate.

## Un viaggio nel tempo

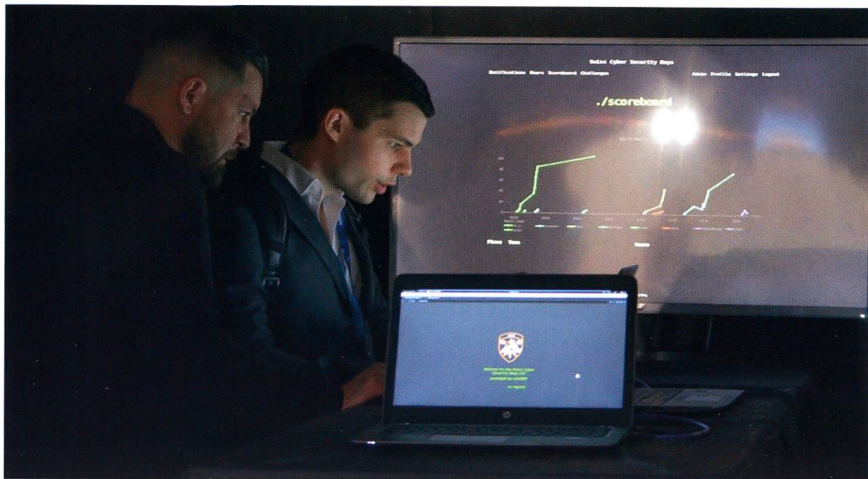
Dietro la tenda, presso lo stand della BAC, i visitatori hanno potuto farsi un'idea della storia dell'esplorazione delle informazioni. Una vecchia macchina *Enigma* ricorda l'importanza della cifratura crittologica durante la Seconda guerra mondiale. All'apparenza si direbbe una macchina da scrivere, ma venne utilizzata per trasmettere messaggi codificati. Questi apparecchi di cifratura sono stati un fattore decisivo per la vittoria o la sconfitta delle nazioni coinvolte. Proprio accanto a questa macchina viene compiuto un balzo nel presente. Su uno schermo viene presentato l'esercizio "Locked Shield", nel quale le forze ciber dell'Esercito svizzero devono misurarsi con avversari fittizi, per migliorare i nostri sistemi. La BAC ha preso nuovamente parte a tale esercizio anche nel mese di aprile del 2019.



La macchina Enigma: come funzionava la cifratura crittologica di informazioni durante la seconda guerra mondiale.



Swiss Cyber Security Days: uno sguardo dietro le quinte alla FUB.



I visitatori dello stand della FUB si cimentano in diverse sfide alle postazioni di Hacking. Il migliore è stato un sedicenne.

Mediante un modello di funzionamento viene spiegato qual è la spina dorsale delle prestazioni TIC della BAC: la Rete di condotta Svizzera, grazie alla quale è possibile garantire prestazioni TIC solide e altamente sicure, nonché le operazioni elettroniche dell'esercito in tutte le situazioni.

### L'arte svizzera della cibersicurezza

Mediante l'esempio del corso di formazione cyber, durante la sua presentazione il col SMG Robert Flück ha illustrato come funziona la cibersicurezza, con un approccio tipicamente svizzero: "con il corso di formazione ciber abbiamo trovato una soluzione elvetica

a un problema complesso. Grazie al nesso tra l'obbligo di prestare servizio militare e il sistema formativo svizzero, disponiamo di ottimi mezzi. Da un canto possiamo far fronte all'importante carenza di personale specializzato, dall'altro possiamo tenere testa al progresso tecnologico", spiega Flück. La *Swissness* è un fattore di successo e ne sono convinti anche i visitatori. "Lo stand dell'esercito è molto interessante e simpatico", affermano Jonas e Boris di Fortinet dopo aver tentato di superare i vari livelli sulle postazioni di hacking. In testa alla classifica vi è uno studente di sedici anni che tra due anni intende assolvere il corso di formazione ciber della BAC. La BAC offre vari *highlight*, non soltanto in occasione della fiera Swiss Cyber Security. "È lo stand più attrattivo e innovativo di tutti", ha confermato anche Colin di Zurigo. ♦

Pulizia e risanamento canalizzazioni

**Righetti**  
*Service*

24h Servizio picchetto:  
24h 079 540 25 51

Sistemi innovativi di pulizia  
e risanamento delle canalizzazioni

ECO FRIENDLY  
ECO FRIENDLY  
ECO FRIENDLY

sicuro  
efficiente  
sostenibile

... senza lavori di scavo!

Righetti Service SA  
Via S. Mamete 86  
6805 Mezzovico

T: 091 966 98 18  
F: 091 966 24 72  
www.rigoil.ch

**90**  
ANNI  
Righetti

CG  
RISTORANTE  
GRAND CAFE  
AL PORTO

*Un luogo, una storia*

Il 3 marzo 1945 il Cenacolo Fiorentino ospitò l'incontro segreto "Operazione Sunrise" ad opera dell'ufficiale svizzero, magg Max Waibel, risparmiando al Norditalia le gravi distruzioni che l'ordine di fare "terra bruciata" avrebbe cagionato.

Dopo tanta storia, oggi il Ristorante Grand Café Al Porto offre la cornice ideale per ospitare ricevimenti, cene aziendali, ricorrenze familiari o eventi particolari, da 10 a 80 persone.

Benvenuti nel Salotto di Lugano, dal 1803.

Ristorante Grand Café Al Porto, Via Pessina 3, CH-6900 Lugano  
Tel. +41 91 910 51 30, www.festeggiare.ch